

Regno	Phylum	Classe	Ordine	Famiglia
ANIMALIA	CHORDATA	AMPHIBIA	ANURA	RANIDAE
<p align="center">Rana toro - <i>Lithobates catesbeianus</i> (Shaw,1802)</p>				
				
Descrizione	<p>È il più grande Ranide nordamericano. Gli adulti nei Paesi di origine possono raggiungere al massimo una lunghezza della testa di 184 mm (Louisiana), mentre in Europa (Francia sud-occidentale), si può arrivare a 195 mm, con un peso medio di circa 430 grammi. È probabile che si nutrano di una vasta gamma di prede: anfibi, pesci, piccoli mammiferi, anatroccoli e piccoli uccelli, molluschi, crostacei e insetti. Nella Francia sudoccidentale, la dieta per adulti consiste in una vasta gamma di prede, tra cui anfibi e insetti sono i più importanti.</p>			
Distribuzione				
Distribuzione originaria	<p>E' autoctona nella parte orientale del Nord America, da Vera Cruz a nord fino alla zona dei Grandi Laghi e al New Brunswick.</p>			
Paesi in cui è stata introdotta la specie	<p>È attualmente introdotta nella parte occidentale del Nord America, tra la California e la Columbia Britannica meridionale, così come in diversi paesi del Sud America, alcune isole delle Grandi Antille, Asia, Hawaii ed Europa. In Europa, è stata introdotta in Germania, Italia, Regno Unito, Spagna, Paesi Bassi, Grecia, Belgio e Francia.</p>			
Habitat ed ecologia	<p>Nei Paesi di origine , di solito vive in laghi o stagni di grandi dimensioni. Se introdotto, occupa qualsiasi tipo di habitat che sia lentic o con acqua che si muove lentamente, soprattutto se la vegetazione acquatica e ripariale sono abbondanti.</p>			
Impatti	<p>Dove introdotta, ha la capacità di occupare una vasta gamma di habitat e di nutrirsi di molte specie. E' stato evidenziato un significativo impatto sui ranidi autoctoni. Le rane toro americane portano un fungo patogeno emergente, <i>Batrachochytrium dendrobatidis</i>, che è stato implicato nel declino globale degli anfibi.</p>			
Tendenza della popolazione	<p>In Italia è localizzata principalmente in alcune zone del mantovano in pianura padana a seguito di introduzioni avvenute negli anni '30 del secolo scorso. Poi è stata introdotta in altre province del nord e in qualche situazione del centro sud. Le popolazioni non sembrano in espansione e anzi in alcune situazioni sembrano in regresso (Lanza et alii, 2007– Fauna d'Italia. Amphibia. Calderini)</p>			
link	<p>Fonte: http://www.europe-aliens.org/pdf/Lithobates_catesbeianus.pdf</p>			